

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



185509



Giubileo 2025, sfida da 184 opere per 2,9 miliardi

Anno Santo. Pronto il secondo Dpcm con il quadro di tutti gli interventi
Primi cantieri dall'estate. Gualtieri: «Non possiamo perdere un minuto»

Manuela Perrone

ROMA

Il quadro generale è quasi servito. A breve sarà formalizzato il secondo decreto del presidente del Consiglio che conterrà la mappa completa e aggiornata di tutti gli interventi previsti a Roma per il Giubileo 2025: gli 87 «essenziali e indifferibili» già varati con il primo Dpcm di dicembre e gli ulteriori 97 «essenziali», per un totale di 184 opere da 2,909 miliardi complessivi, di cui 1,286 miliardi di fondi giubilari. Al pacchetto si aggiungono i 335 interventi del progetto Pnrr «Caput Mundi» su oltre 200 siti archeologici e culturali, che valgono 500 milioni: da Invitalia sono partite le prime gare da 359 milioni.

Comprensibili, alla luce di questi numeri, i timori sul rischio che la Capitale possa trasformarsi in un enorme cantiere a cielo aperto, con tutti gli impatti sulla viabilità e i possibili ritardi annessi, a maggior ragione in un momento che vede le imprese gravate dal caro materiali e dalla carenza di manodopera. Timori che serpeggiano di qua e di là del Tevere, anche se le riunioni periodiche della cabina di regia a Palazzo Chigi sotto la guida del sottosegretario Alfredo Mantovano (la prossima sarà il 23 maggio) stanno garantendo il coordinamento tra tutti gli attori coinvolti. E anche se il sindaco di Roma e commissario straordinario Roberto Gualtieri sta illustrando con puntualità lo stato di avanzamento degli interventi e le

modifiche concordate.

«Il Giubileo rappresenta una straordinaria opportunità di rilancio dell'intera città e Roma vuole farsi trovare pronta a questo grande appuntamento spirituale», spiega Gualtieri al Sole 24 Ore. «È una sfida difficile e impegnativa nella quale non possiamo più perdere nemmeno un minuto, ma con il Governo e tutte le strutture siamo impegnati pancia a terra per realizzare le infrastrutture pubbliche necessarie, capaci di migliorare la Capitale per accogliere decine di milioni di pellegrini. Parliamo di tranvie, autobus green, stazioni metro e ferroviarie riqualificate, monumenti e piazze storiche valorizzati, centinaia di chilometri di strade rimesse a nuovo e strutture dedicate ai più fragili, in coerenza con il messaggio di fratellanza di Papa Francesco».

Presentando ieri in Vaticano il calendario degli eventi (da oggi è attivo il sito www.iubilaeum2025.va), l'arcivescovo Rino Fisichella, delegato da Papa Francesco per l'organizzazione dell'Anno Santo, ha riconosciuto che «il percorso è impegnativo», ma si è detto ottimista sul rispetto della tabella di marcia: «A luglio i cantieri partiranno, molti lavoreranno sulle 24 ore. Abbiamo la fiduciosa certezza che l'8 dicembre del 2024 i lavori più grandi saranno conclusi».

Con il decreto Pnrr-ter, sono state introdotte semplificazioni e procedura negoziata per far marciare velocemente le opere principali. Due sono a ridosso del Vaticano. Si tratta del sottovia di Piazza Pia (70 milioni di

euro), che rafforza l'asse pedonale tra Castel Sant'Angelo e San Pietro. È attesa venerdì la delibera della Regione Lazio per concludere la conferenza dei servizi, approvando il progetto di fattibilità predisposto dall'Anas, e consentire l'avvio dei lavori a luglio. Poco lontano, si avvierà la **riqualificazione** di Piazza Risorgimento con la realizzazione di un parcheggio interrato: il 2 maggio è stata indetta la conferenza dei servizi.

Partirà sempre tra luglio e agosto il primo lotto dell'intervento su Stazione Termini, Piazza dei Cinquecento e aree adiacenti, diventato unico e affidato sempre ad Anas, con conclusione prevista a ottobre 2024. I cantieri saranno poi sospesi e riprenderanno per il secondo lotto da gennaio 2026. Sono in gioco 30 milioni.

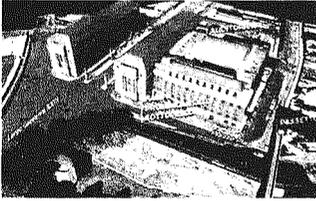
La preoccupazione che i lavori possano sovrapporsi all'Anno Santo, con i suoi 32 milioni di pellegrini attesi, è alta. Anche perché andranno al restyling pure strade (il 22 maggio comincerà la manutenzione straordinaria delle grandi arterie, con lavori da 200 milioni), marciapiedi, ponti, tratti del Lungotevere. E, oltre all'area eventi a Tor Vergata con i primi interventi anti-degrado sulle Vele di Calatrava-Città dello sport, dovrà nascere un polo del sociale a Pietralata, con un centro per persone con disabilità (7,5 milioni) e uno per l'accoglienza dei senza fissa dimora (5,2 milioni). Una corsa contro il tempo.

« RIPRODUZIONE RISERVATA »



Le opere e i tempi

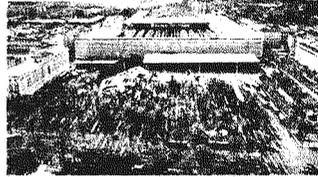
SOTTOVIA PIAZZA PIA



Lavori al via da metà luglio

Il sottovia di Piazza Pia (70 milioni) rafforzerà il passaggio pedonale da Castel Sant'Angelo a San Pietro. La conferenza dei servizi si chiuderà venerdì con una delibera della Regione Lazio. A quel punto Anas, la centrale di committenza, potrà attivare le procedure per selezionare in circa 60 giorni l'appaltatore che eseguirà l'opera. La consegna stimata dei lavori è per il 14 luglio, il completamento per l'8 dicembre 2024.

STAZIONE TERMINI



Riqualificazione in due tempi

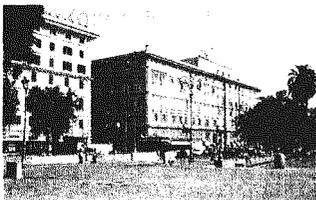
È l'opera più modificata in questi mesi. Sono stati unificati i due interventi previsti in origine - uno sulla Stazione e Piazza dei Cinquecento, l'altro sulle aree adiacenti - e i lavori (30 milioni) sono stati suddivisi in due lotti: il primo, con avvio a luglio-agosto e conclusione a fine 2024, riguarderà la piazza, il secondo, da gennaio 2026, il resto. Attuatore è Anas.

Conferenza dei servizi indetta il 5 maggio da Grandi stazioni e società Giubileo 2025



Attesi 32 milioni di pellegrini. Fisichella: «Fiduciosa certezza» che l'8 dicembre 2024 i lavori più grandi saranno finiti

PIAZZA RISORGIMENTO

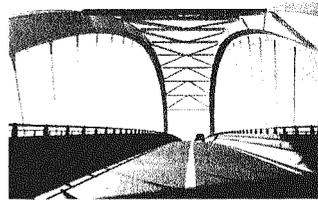


Restyling e parcheggio

Piazza Risorgimento è uno dei punti principali di accesso all'area vaticana, nonché snodo del trasporto pubblico locale e luogo individuato come capolinea della II tratta della linea tramviaria Termini-Vaticano-Aurelio.

L'intervento da 30 milioni prevede la **riqualificazione** della piazza e la creazione di un parcheggio interrato: si sta valutando un aumento dei 288 posti auto previsti e la pedonalizzazione della piazza.

CITTÀ DELLO SPORT



Gli interventi a Tor Vergata

Per l'area di Tor Vergata, l'intervento da 70 milioni di euro, definito dall'Agenzia del Demanio presso le Vele di Calatrava della Città dello sport, prevede tre sub-interventi: misure anti-degrado, completamento del palasport e opere esterne. La conferenza dei servizi è stata avviata il 13 aprile. Per realizzare la viabilità di collegamento tra l'area e l'autostrada A1, diramazione Roma Sud, sono previsti 24 milioni di euro.



335

«CAPUT MUNDI»

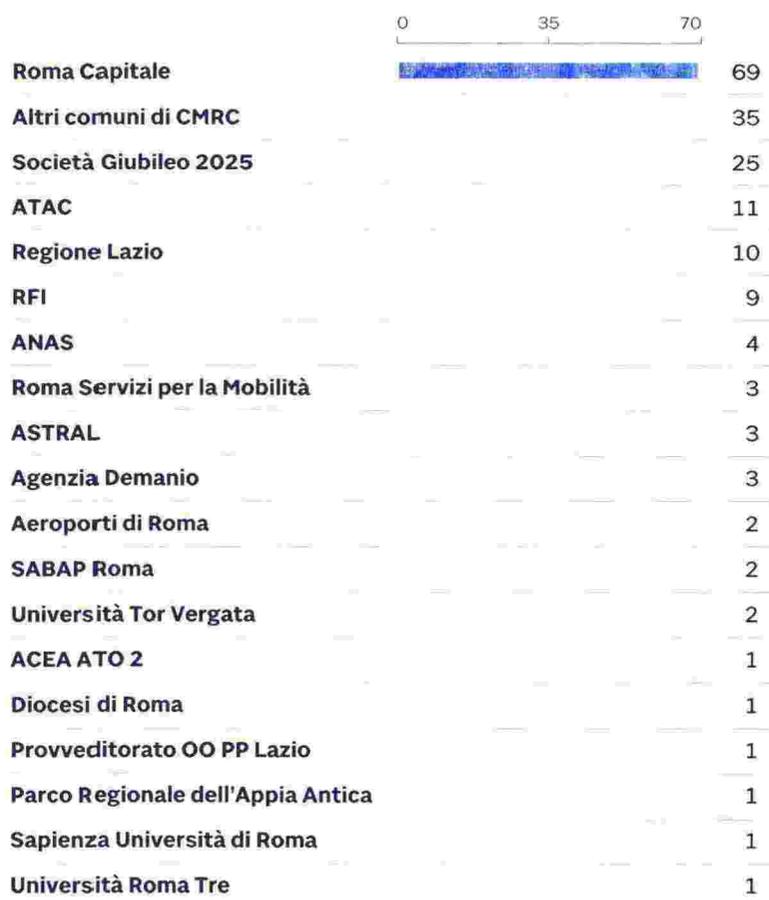
Al pacchetto si aggiungeranno i 335 interventi del progetto Pnrr "Caput Mundi" su oltre 200 siti archeologici e culturali, che valgono 500 milioni.

**STADIO, OK ALLA DELIBERA**

L'Assemblea capitolina ha approvato la delibera di pubblico interesse sullo Stadio della Roma: 33 voti favorevoli e 3 astenuti (in foto il sindaco Gualtieri)

Gli interventi complessivi per il Giubileo - 2° Dpcm

Numero di interventi proposti per soggetto attuatore



Fonte: Commissario straordinario per il Giubileo 2025